



ISTITUTO FILOSOFICO STUDI TOMISTICI di Modena

- Recensione -

PATRICK MELROSE, miniserie televisiva britannico- statunitense di 5 puntate, ideata da David Nicholls, regia di Edward Berger, 2018.

Cinque puntate con una densità incredibile, un'angoscia che riempie l'aria e ti fa respirare male. Si assiste impotenti alla discesa, alla caduta libera del protagonista, come lui stesso dice. Si assiste e non si può fare altro. Si vorrebbe guardare da un'altra parte, come fanno molti dei personaggi, ma si rimane incollati e aggrappati alla speranza.

Non era certo una serie da guardare da soli, ma cosa volete che vi dica, non si può resistere alla promessa di una meravigliosa interpretazione. Benedict è qualcosa di sensazionale: si trasforma davanti agli occhi dei telespettatori e riesce a non somigliare neanche per uno momento (in realtà per un istante sì) a nessuna delle sue interpretazioni. Non era certo facile, visto che il protagonista è cinico, ironico, fumatore e abusatore di droge, porta vestiti eleganti e un cappotto scuro della lunghezza giusta...

Correte a recuperare queste cinque ore di travaglio

Matilde Ligabue